

PERCIVALE FRANCO

**DA ROSMINI  
A SCIACCA**= FONDAZIONE MICHELE  
FEDERICO SCIACCA,  
BIBLIOTECA DI STUDI  
SU SCIACCADIRETTA DA PIER PAOLO  
OTTONELLO VII, FIRENZE,  
LEO S. OLSKI EDITORE  
2012, P. 91, € 15,00

Il richiamare l'attenzione su queste due figure luminose del nostro Novecento ritorna più che opportuno ai nostri giorni, contrassegnati in larga misura da un relativismo che falsa le coscienze.

La personalità di Rosmini, con la poliedricità del suo genio, si è imposta a livello mondiale: la ricchezza e profondità di pensiero, rivelate nelle sue molteplici Opere, ha reso un servizio meraviglioso alla speculazione moderna allorché, purificata dall'immanentismo, richiamò in auge il pensiero greco-cristiano. Nonostante ciò, ad uno studio attento non possono sfuggire i fraintendimenti non solo da parte laicista, ma anche cattolica, che procurarono tanta amarezza a questo santo roveretano che non per questo smise di servire la verità.

Michele Federico Sciacca, come ben mette in evidenza l'Autore di questo libro, ebbe il grande merito di aver riscoperto Rosmini, scagionandolo dalle varie accuse di idealismo, attualismo, immanentismo.

Certo si tratta di un pensiero che richiede una disamina attenta e profonda per poterlo valutare in maniera adeguata e rispondente al vero.

Sta proprio qui il merito di Sciacca che, non solo ne condivise il pensiero, ma lo attualizzò, con impegno grande ed amore di discepolo.

La sua *Filosofia dell'integralità*, maturata sulla radice rosminiana, è un esempio di come si lavora con serietà e come si serve la verità senza tentennamento alcuno.

Ringraziamo l'Autore che con tanta cura ha documentato i numerosi scritti dei due grandi Filosofi: una riflessione non semplice, ma capace di illuminare le menti e di indicare all'uomo come vivere in pienezza la propria umanità.

*Maria Francesca Canonico*

SERIO GIUSEPPE

**SCIENZA E RELIGIONE  
UN DIALOGO  
POSSIBILE**= SCIENTIA, ROMA,  
ARMANDO EDITORE 2013,  
P. 96, € 10,00

Il volume si colloca nel dibattito assai vivace che prende in considerazione la possibilità del dialogo tra fede e ragione, religione e scienza, filosofia e teologia, teologia e scienze.

Secondo le parole stesse dell'Autore, il saggio è rivolto «a chi ritiene che la scienza possa aiutare gli indifferenti e gli apatici a riflettere sulla verità, mentre la fede può aiutarli a capire il mondo»(p 13). Da questo punto di vista, pur non insistendo sul termine, l'Autore propone l'interdisciplinarietà come via privilegiata per affrontare il sapere e la condizione di possibilità del dialogo. Infatti, partendo dalla convinzione che il dialogo, non solo è possibile ma doveroso tra credenti e scienziati, articola la sua argomentazione in quattro capitoli con lo scopo di fondare un discorso condiviso che superi lo smarrimento della società "liquida", nonostante l'assenza di un "quadro valoriale".

Nei primi due capitoli intitolati: *Scienza e religione in dialogo* e *Filosofia religione scienza, oggi*, viene giustificata la cogni-